

Lunedì 1 luglio 2024

Gent.mi

Presidenti Rotary Club Distretto 2012 – Loro indirizzi mail

e per conoscenza a>

Past District Governor – Loro indirizzi mail

Governatore Eletto Dino De Marco – Suo indirizzo mail

Governatore Nominato Giacomo Saccomanno – Suo indirizzo mail

oggetto > **Lettera Luglio 2024**

Carissimi,

E' con comprensibile emozione che inizio questo filo diretto che, tramite il Vostro presidente, ci vedrà collegati per un anno in una osmosi continua di idee, iniziative, progetti.

Devo innanzitutto ringraziare Voi tutti, un grazie che, se pure attiene alle rituali forme di cortesia, ha un significato spontaneo e sincero: è l'espressione della mia riconoscenza per essermi stati vicini in un momento importante della mia vita sociale ed anche personale.

Un ringraziamento particolare a Franco Petrolo per la disponibilità, la presenza discreta, il sostegno e soprattutto l'affetto che mi ha riservato durante tutto il mio percorso formativo.

Sto ancora rivivendo l'atmosfera dell'Assemblea Distrettuale, organizzata a Reggio dalla mia eccellente Squadra con la regia dell'impareggiabile Rodolfo Inderst, che ha registrato una Vostra numerosa partecipazione, la presenza delle Autorità e dei rappresentanti più autorevoli della Società Civile e dei Club Services ; ed infine il Congresso, momento esaltante, finale ma non conclusivo di un Anno caratterizzato da armonia, condivisione e servizio sul territorio.

Non mi attende un compito facile.

Viviamo in un mondo divenuto liquido, come amava definirlo Bauman, tra mille insidie quali il dilagare della violenza, la perdita di valori reali, la logica del profitto e del successo assunti a principali parametri della nostra società.

Noi Rotariani ci poniamo molte domande ma non a tutte sappiamo offrire risposte; possiamo però confrontarci per diventare protagonisti delle scelte presenti e delle progettualità future per scrivere una storia comune.

Il Rotary ha il compito di darci il coraggio delle idee.

Ogni socio è chiamato ad offrire il proprio contributo, le proprie risorse, la propria professionalità ed assumere una posizione decisionale nel ruolo che gli è stato affidato; essere parte integrante del club e concorrere alla

formazione della leadership.

Il punto di partenza devono essere i territori: dobbiamo rispondere ai bisogni delle comunità, analizzare i problemi nella loro poliedricità, elaborare strategie per una possibile soluzione, scegliere tra diverse opzioni, tutto ciò con competenza, preparazione, intelligenza ed equilibrio, e legittimare il nostro ruolo di guida ed interprete del cambiamento.

Ai Club, vera grande forza del Rotary, si chiede di adeguarsi ai tempi, di accettare i mutamenti e determinarli, di non rinunciare alle loro tradizioni ed al loro patrimonio di esperienze, ma di trasformarli in un processo di rinnovamento continuo

La visita al Club, non deve essere intesa solo come un momento istituzionale che si ripete ritualmente ogni anno, ma da essa si deve trarre un messaggio, che è compito di ogni socio decodificare ed interpretare, perché sia filo conduttore e guida del percorso rotariano.

Una particolare attenzione, anche per motivi sentimentali, sarà riservata alle nuove generazioni.

Sono entrata a far parte della famiglia rotariana a 17 anni e ciò che costituiva l'adesione ad un club ha finito per essere una scuola di vita che mi ha abituata al rispetto delle regole, al confronto sereno e costruttivo, alla condivisione, all'amicizia.

Grande importanza è stata sempre riservata dal Rotary ai suoi membri più giovani, come protagonisti del futuro, ai quali trasmettere la nostra esperienza ed i nostri modelli di comportamento.

Se mi è consentito un equivoco semantico io, al contrario, li definirei esempi da seguire per il loro entusiasmo, la loro urgenza di vita, l'immediatezza delle soluzioni dei problemi, le loro capacità creative.

A noi spetta semplicemente il compito di stimolare le potenzialità emergenti, di stabilire un dialogo generazionale, di offrire una presenza ed un interesse costante ai loro sogni ed ai loro progetti.

Si parla spesso di crisi dell'associazionismo, di decremento dell'effettivo, di scarsa partecipazione ma io credo che il Rotary, quale idea e quale istituzione, sia più saldo di quanto non sia fragile, più flessibile di quanto non sia tradizionale, più mutevole di quanto non sia stabile ed infine più arricchito dalle sue prospettive future di quanto non sia impoverito dai suoi problemi attuali.

Questa è la magia del Rotary.

Affettuosamente

